

CORTE DEI CONTI



0029052-02/10/2013-SCCLA-Y31PREV-A

EMU


Conti
UFFICIO CENTRALE DI CONTROLLO sugli ATTI
del MINISTERO del MIBAC
del MIN. SALUTE e del MIN. LAVORO

22 OTT 2013

Il Ministro

Reg. 13 Foglio 372

L. 11/11/2011 n. 188 art. 17 comma 1 lett. a)

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
Ufficio Centrale del Bilancio presso il
Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Arrivo 20 SET. 2013

Prot. n. 20760

Del ... 24/9/2013

Direttore Massimo

dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 e successive modificazioni, recante *"Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59"*;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286 e successive modificazioni, concernente *"Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59"* e, in particolare, l'articolo 8, concernente la direttiva generale annuale dei Ministri sull'attività amministrativa e sulla gestione;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modificazioni, recante *"Riforma dell'organizzazione del governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59"* ed in particolare gli articoli 52, 53 e 54;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, concernente *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"* ed in particolare gli articoli 4 e 14;

VISTA la legge 15 luglio 2002, n. 145, recante *"Disposizioni per il riordino della dirigenza statale e per favorire lo scambio di esperienze e l'interazione tra pubblico e privato"*;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modificazioni, concernente *"Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137"*;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233, recante *"Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'articolo 1, comma 404, della legge 27 dicembre 2006, n. 296"*, come modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 2 luglio 2009, n. 91;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e successive modificazioni, concernente *"Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni"* e, in particolare, l'articolo 15, comma 2, lettera a), in base al quale l'organo di indirizzo politico-amministrativo emana le direttive generali contenenti gli indirizzi strategici;

a



*Il Ministro
dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo*

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196 e successive modificazioni, recante “*Legge di contabilità e finanza pubblica*”;

VISTO il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, recante “*Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini*”, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135

VISTA legge 24 dicembre 2012, n. 228, concernente “*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2013)*”;

VISTA legge 24 dicembre 2012, n. 229, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2013 e per il triennio 2013-2015*”;

VISTA la legge 24 giugno 2013, n. 71, concernente “*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 26 aprile 2013, n. 43, recante disposizioni urgenti per il rilancio dell'area industriale di Piombino, di contrasto ad emergenze ambientali, in favore delle zone terremotate del maggio 2012 e per accelerare la ricostruzione in Abruzzo e la realizzazione degli interventi per Expo 2015. Trasferimento di funzioni in materia di turismo e disposizioni sulla composizione del CIPE*”;

VISTO il decreto legge 28 giugno 2013, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 99, recante “*Primi interventi urgenti per la promozione dell'occupazione, in particolare giovanile, della coesione sociale, nonché in materia di Imposta sul valore aggiunto (IVA) e altre misure finanziarie urgenti*”;

VISTO il decreto legge 8 agosto 2013, n. 91, recante “*Disposizioni urgenti per la tutela, la valorizzazione e il rilancio dei beni e delle attività culturali e del turismo*”;

VISTO il decreto legge 31 agosto 2013, n. 101, recante “*Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni*”;

VISTO il programma di Governo;

VISTO il Documento di Economia e Finanza 2013 approvato dal Parlamento in data 7 maggio 2013;

VISTA la Nota integrativa allo stato di previsione della spesa del Ministero per gli anni 2013-2015, aggiornata sulla base della citata legge 24 dicembre 2012, n. 229;



*Il Ministro
dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo*

VISTO il decreto ministeriale 9 dicembre 2010 di adozione del “*Sistema di misurazione e valutazione della performance*”;

VISTO il decreto ministeriale 21 dicembre 2012 concernente il “*Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2012-2014 del Ministero per il beni e le attività culturali*”;

VISTO il decreto ministeriale 13 marzo 2012 con il quale è stato emanato l'atto di indirizzo che ha individuato le priorità politiche del Ministero per i beni e le attività culturali per l'anno 2013, con proiezione triennale 2013-2015;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 31 dicembre 2012 concernente la ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2013 e per il triennio 2013-2015;

VISTO il decreto ministeriale 7 gennaio 2013 concernente l'assegnazione delle risorse per l'anno 2013 ai titolari dei Centri di responsabilità amministrativa di questo Ministero;

VISTA la direttiva generale per l'attività amministrativa e la gestione del Ministero per i beni e le attività culturali emanata il 18 gennaio 2013;

VISTO il Piano della *performance* 2013 - 2015 approvato, ai sensi degli articoli 10 e 15 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, con decreto ministeriale 31 gennaio 2013;

EMANA

la seguente direttiva:

ATTO DI INDIRIZZO CONCERNENTE

L'INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA' POLITICHE DA

REALIZZARSI NELL'ANNO 2014 CON PROIEZIONI TRIENNALE 2014-2016

Premessa

La situazione finanziaria dell'area euro, pur avendo subito i contraccolpi della crisi strutturale, sta migliorando e l'economia registra una graduale ripresa.

La complessità del quadro macroeconomico ha pertanto indotto il Governo a confermare un programma esigente da conseguire con il minore impatto sul potenziale di



*Il Ministro
dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo*

crescita ma basato sulla massima equità e nondimeno volto a contenere la spesa corrente razionalizzando, in alcuni settori chiave, la gestione della spesa pubblica.

Le stime dei principali documenti di finanza pubblica e le ampie analisi sull'attuale delicata congiuntura impongono, dunque, una oggettiva disciplina nelle scelte di programmazione strategica.

Tutto ciò ha chiaramente obbligato l'Amministrazione a perseguire un rigoroso piano di azione mirato al contenimento dei costi, nonché alla razionalizzazione e al recupero di efficienza delle strutture e dei processi.

Quindi, i responsabili tecnico-amministrativi del Ministero, nella consapevolezza che "la tutela, lo sviluppo e la diffusione dei beni, delle attività, dei valori della cultura si collocano necessariamente al centro degli obiettivi di crescita civile, sociale ed economica del Paese" ed in conformità ai delineati obiettivi di sviluppo e crescita, hanno il compito di garantire, sulla base delle risorse disponibili, una struttura complessivamente più snella e proficua, mantenendo tuttavia, contestualmente al controllo di costi e spese, la qualità dei servizi da rendere alla collettività.

In siffatte circostanze la coerente applicazione della pianificazione strategica, l'adeguata individuazione delle priorità politiche e dei connessi obiettivi programmatici, richiedono una particolare ponderazione nelle scelte da parte del vertice politico-amministrativo, nonché un impegno articolato e coeso di tutte le strutture utilizzate sul territorio.

La consapevolezza di dover sottoporre l'operato dell'Amministrazione alla valutazione del Parlamento e dei cittadini, dovrà responsabilizzare in misura maggiore i responsabili di ciascun settore nella individuazione degli interventi e delle attività, imponendo, unitamente al rigore, la trasparenza nella pianificazione e l'economicità nella gestione delle risorse e dei mezzi necessari al conseguimento dei risultati previsti.



*Al Ministro
dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo*

In tale contesto assume certamente una rilevanza peculiare il monitoraggio costante degli interventi pianificati, ai fini di una verifica puntuale degli esiti conseguiti e dell'effettivo e proficuo utilizzo delle risorse investite.

Le priorità politiche

Nell'ottica sopra specificata ed in coerenza con il quadro programmatico generale del Governo, sono individuate le priorità politiche cui collegare l'impostazione del bilancio per l'anno 2014 e per il triennio 2014-2016.

I Centri di responsabilità amministrativa di questo Ministero a cui il presente atto è rivolto assicureranno le loro azioni secondo le priorità e le connesse aree di intervento di seguito specificate.

Priorità politica 1 – Tutelare e valorizzare il patrimonio culturale. Promuovere la conoscenza e la fruizione dei beni culturali e del paesaggio in Italia e all'estero anche favorendo la partecipazione dei privati.

Aree di intervento:

A. Gli interventi eccezionali sul patrimonio culturale:

- A.1 - Realizzare il "Grande progetto Pompei"
- A.2 - Realizzare il Programma Operativo Interregionale (POI)
- A.3 - Continuare gli interventi post-sismici in Emilia Romagna e Abruzzo
- A.4 - Gestire le emergenze e gli eventi estremi: il rischio sismico

B. Rendere più efficace la tutela:

- B.1 - Tutelare il paesaggio attraverso la co-pianificazione paesaggistica con le regioni
- B.2 - Migliorare le procedure per la circolazione dei beni
- B.3 - Accelerare le verifiche di interesse culturale



Il Ministro
dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

- B.4 - Ottimizzare i risultati dell'archeologia preventiva
 - B.5 - Migliorare la tutela degli archivi pubblici e privati
 - B.6 - Incentivare la ricerca sul patrimonio culturale anche in coerenza con la programmazione europea 2014-2020 Horizon 2020
 - B.7 - Migliorare e implementare i sistemi di catalogazione e di conoscenza del patrimonio culturale
- C. Valorizzare il patrimonio anche con il contributo dei privati:
- C.1 - Migliorare la fruizione dei luoghi della cultura anche attraverso nuovi servizi aggiuntivi
 - C.2- Diffondere e utilizzare le misure fiscali di vantaggio, erogazioni liberali, donazioni
 - C.3 - Promuovere itinerari culturali diffusi al di fuori dei maggiori circuiti
 - C.4 - Incentivare le attività didattiche e formative nei luoghi della cultura
 - C.5 - Diffondere la qualità architettonica e del paesaggio e la conoscenza dell'arte e dell'architettura contemporanee
 - C.6 - Promuovere le politiche di diffusione del libro, della cultura, anche potenziando il ruolo delle biblioteche e iniziative e campagne informative per sensibilizzare e incentivare i giovani alla lettura
- D. Innovazione e tecnologie:
- D.1 - Sviluppare soluzioni tecnologicamente avanzate per la migliore fruizione del patrimonio culturale
 - D.2 - Potenziare i sistemi informativi della conoscenza per la valorizzazione dell'immensa ricchezza culturale del Paese
 - D.3 - Implementare la digitalizzazione del patrimonio documentario e favorire la pubblica fruizione del patrimonio archivistico e librario
 - D.4 - Favorire l'utilizzazione intensiva delle nuove tecnologie e l'erogazione di servizi avanzati
 - D.5 - Implementare il prestito di documenti in digitale, il collegamento a banche dati nonché la presenza sul web di siti leggibili e aggiornati



Il Ministro
dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

Priorità politica 2 - Sostegno al settore delle attività culturali e dello spettacolo.

Aree di intervento:

- 2.1 - Reperimento di risorse aggiuntive pubbliche
- 2.2 - Assegnazione dei contributi per lo spettacolo: definizione di nuove procedure semplici e trasparenti
- 2.3 - La "Biennale della cultura popolare": un impegno in favore del patrimonio culturale immateriale

Priorità politica 3 – Migliorare l'efficienza e l'efficacia complessiva delle strutture operative e dell'attività istituzionale.

Aree di intervento:

- 3.1 - Completare la riorganizzazione del Ministero per recuperare l'efficienza delle strutture e dei processi e l'integrazione delle strutture relative al turismo
- 3.2 - Migliorare la pianificazione degli interventi e delle attività ai fini di una ottimizzazione delle risorse disponibili e della capacità di spesa
- 3.3 - Assicurare un efficace coordinamento tra le strutture centrali e periferiche
- 3.4 - Razionalizzare l'utilizzo delle risorse umane attraverso la valorizzazione del merito e del benessere organizzativo unitamente alla diffusione della cultura del risultato, della valutazione e della trasparenza
- 3.5 - Ottimizzazione dell'attività istituzionale volta al conseguimento delle priorità politiche (area destinata agli obiettivi strutturali)

Priorità politica 4 - Attuare politiche nazionali innovative per la promozione del sistema turistico italiano.

Aree di intervento:

- 4.1- Potenziare la diffusione dell'immagine turistica italiana all'estero e semplificare le procedure di ingresso dei turisti nel territorio nazionale
- 4.2 - Adottare misure per ampliare il sostegno alla domanda turistica e favorire la destagionalizzazione dei flussi
- 4.3 - Attuare misure di sostegno per il potenziamento dell'industria turistica italiana e la creazione di reti di impresa, in armonia con le politiche europee e regionali per il turismo



*Il Ministro
dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo*

- 4.4 - Realizzare specifici programmi di promozione del turismo italiano, in connessione con la attuazione di EXPO 2015
- 4.5 - Valorizzare specifici itinerari turistici tematici di dimensione sovraregionale, in coordinamento con le iniziative regionali per la promozione di poli turistici di eccellenza
- 4.6 - Favorire tutte le forme di turismo volte a incentivare la fruizione dei beni storico-artistici
- 4.7 - Favorire l'innovazione nel settore turismo con particolare riferimento alla capacità di presenza sulla rete Internet, sia come promozione, sia come servizi.

Roma,

19 SET. 2013

IL MINISTRO

Ministero dell' Economia e delle Finanze
Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato
U.C.B. c/o Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Visto n. 1696 ex articolo 5, comma 2, D.lgs. n.123/2011

Roma,

IL DIRETTORE

26/9/2013